



Comune di CASTEL MAGGIORE

PROVINCIA DI BOLOGNA

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2023

(art. 11-bis, c. 2, let. a), D.Lgs. n. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2023	2
IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI	2
Il perimetro di consolidamento	6
GAP e perimetro di consolidamento.....	7
Le fasi preliminari al consolidamento	8
Principi e metodi di consolidamento.....	9
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2023	11
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023	14
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio	14
Rettifiche di pre-consolidamento e partite infragruppo	14
Acer – Azienda Casa Emilia Romagna	15
Lepida Scpa.....	16
Stato patrimoniale consolidato	17
Attivo.....	17
Passivo	20
Conti d’ordine	23
Conto economico consolidato	24
Risultato economico consolidato.....	26
Compensi spettanti agli amministratori e all’organo di revisione della capogruppo	27
Perdite ripianate dalla capogruppo	27
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio	27

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2023

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo a un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo per tutti gli enti (*eccetto per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per i quali la predisposizione del bilancio consolidato è facoltativa, come previsto dall’art. 233-bis, c. 3, D.Lgs. n. 267/2000*);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11-bis – 11-quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. n. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell’organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell’allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D.Lgs. n. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro-classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi: “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte”, prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2023.

Infine, lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell’esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, c. 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato ha conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

Sono considerate anche le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai “ricavi caratteristici” è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell’ente o società controllata o partecipata al totale dei “A) Componenti positivi della gestione” dell’ente”.

In ogni caso, salvo il caso dell’affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all’1% del capitale della società partecipata

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e le società che fanno parte dell’Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non siano ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 55 del 12/04/2024, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l’elenco degli enti componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica”;
- l’elenco degli enti inclusi nell’area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Alla luce dei principi enunciati, l’elenco degli enti componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica” è il seguente (primo elenco):

Elenco 1: GAP

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società <i>in house</i>	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazione
Lepida S.c.p.A.	.02770891204	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	0,0014%
ACER Bolonga (consolidato)	00322270372	3. Ente strumentale partecipata	1. Diretta	SI	SI	1,40%

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento (secondo elenco) occorre evidenziare che la società Lepida S.c.p.A. è detenuta con una percentuale di partecipazione inferiore all'1% ma essendo la stessa società in house, destinataria di affidamenti diretti, è da considerarsi rilevante ai sensi del principio contabile 4/4, capitolo 3, punto 3.1.

Gli enti e le società che vengono inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2022 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi effettuate ed esposte precedentemente sono:

Elenco 2: perimetro di consolidamento

Denominazione	% di part.	tot. attivo	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Ricavi caratteristici	Consolidamento
Lepida ScpA	0,0014%	107.341.650	74.125.434	283.704	72.828.128	SI – metodo proporzionale
ACER (consolidato)	1,4%	249.033.367	109.650.515	131.736	82.490.232	SI – metodo proporzionale

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi.

Il Consiglio del comune di Castel Maggiore, con Deliberazione n. 43 del 20/12/2023 "RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AL 31 12 2022 EX ART. 20 T.U.S.P.: APPROVAZIONE", ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute definendone i termini di mantenimento delle percentuali di possesso.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2023.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, tale omogeneità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi sia qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.

La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi e i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;

- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi siano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. n. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Il Comune di Castel Maggiore, nel consolidare i rendiconti ha optato per il metodo proporzionale in base alla percentuale di partecipazione detenuta.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2023

Il Bilancio consolidato si chiude con un risultato di € - 1.227.027,00

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato Anno 2023 (a)	Bilancio consolidato Anno 2022 (b)	Differenze (a-b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-
Immobilizzazioni Immateriali	171.059,00	48.256,00	122.803,00
Immobilizzazioni Materiali	72.099.433,00	64.950.444,00	7.148.989,00
Immobilizzazioni Finanziarie	6.843.511,00	6.647.440,00	196.071,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	79.114.003,00	71.646.140,00	7.467.863,00
Rimanenze	208.029,00	315.073,00	-107.044,00
Crediti	9.598.502,00	4.265.320,00	5.333.182,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	16.555.806,00	18.923.315,00	-2.367.509,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	26.362.337,00	23.503.708,00	2.858.629,00
RATEI E RISCONTI (D)	1.282,00	1.352,00	-70,00
TOTALE DELL'ATTIVO	105.477.622,00	95.151.200,00	10.326.422,00

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2023 (a)	Bilancio consolidato Anno 2022 (b)	Differenze (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)	69.858.264,00	70.034.758,00	-176.494,00
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	3.020.444,00	1.190.755,00	1.829.689,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	17.669,00	17.702,00	-33,00
DEBITI (D)	4.888.965,00	4.711.246,00	177.719,00
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	27.692.280,00	19.196.739,00	8.495.541,00
TOTALE DEL PASSIVO	105.477.622,00	95.151.200,00	10.326.422,00
CONTI D'ORDINE	31.274.982,00	17.489.517,00	

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2022 (a)	Bilancio consolidato Anno 2022 (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	18.860.780	17.030.980	1.829.800
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	19.502.507	17.554.262	1.948.245
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-641.727	-523.282	-118.445
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	364.797	365.440	-643
<i>Proventi finanziari</i>	383.274	375.803	7.471
<i>Oneri finanziari</i>	18.477	10.363	8.114
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
<i>Rivalutazioni</i>	0	0	0
<i>Svalutazioni</i>	0	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-800.640	47.508	-848.148
<i>Proventi straordinari</i>	1.447.811	831.715	616.096
<i>Oneri straordinari</i>	2.248.451	784.207	1.464.244
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-1.077.570	-110.334	-967.236
Imposte	149.457	144.478	4.979
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	-1.227.027	-254.812	-972.215
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	0	0	0

(*) da evidenziare nel caso di applicazione del metodo integrale

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2023 del Comune di Castel Maggiore sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 20.. del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'art. 11, c. 2, lett. a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2023, confrontati con quelli dell'esercizio 2022; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Nelle Note integrative allegate ai rispettivi bilanci consuntivi del Comune di Castel Maggiore, di ACER e Lepida S.p.A. sono riportati in dettaglio i criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei rispettivi prospetti di bilancio di Conto Economico e Stato Patrimoniale.

Entrambi gli enti consolidati hanno fornito tempestivamente i dati necessari per effettuare le procedure di consolidamento.

In considerazione delle caratteristiche gestionali e, soprattutto dell'impatto economico praticamente irrilevante delle partecipazioni detenute in Lepida S.p.A. (sia da parte del Comune di Castel Maggiore che da parte di ACER) non risulta né conveniente né economicamente significativo, rideterminare le difformità di principio di redazione dei documenti¹.

Rettifiche di pre-consolidamento e partite infragruppo

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali

¹ PRINCIPIO CONTABILE 4/4, Appendice tecnica, Uniformità sostanziale: Se i criteri di valutazione e di consolidamento tra i bilanci delle società e degli enti del gruppo non sono uniformi, occorre apportare delle rettifiche a tali bilanci, pur se corretti individualmente, per allinearli alle regole indicate dall'ente capogruppo attraverso la rilevazione di scritture di pre-consolidamento. Si possono mantenere difformità se queste siano più idonee a fornire una rappresentazione veritiera e corretta (in questo caso va data informativa nella nota integrativa al bilancio consolidato).

Le difformità di principio si possono anche mantenere laddove siano non rilevanti, in termini quantitativi e qualitativi, rispetto alla voce consolidata.

partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Può accadere che alcune operazioni infragruppo non siano reciproche, siano cioè rilevate nella contabilità di un solo componente del gruppo: queste differenze possono nascere sia dal diverso criterio di rilevazione delle operazioni tra soggetti che utilizzano la contabilità economica e soggetti che utilizzano la contabilità finanziaria, sia da differenze meramente temporali di rilevazione delle operazioni. Come ricordato dal principio contabile del bilancio consolidato "Particolare attenzione va posta sulle partite "in transito" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei". La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica".

Si è pertanto provveduto ad effettuare un'analisi dettagliata di tali situazioni come di seguito indicato:

Acer – Azienda Casa Emilia Romagna

Nel bilancio del Comune non sono presenti partite a credito/debito al 31/12/2023 nei confronti della partecipata.

In merito ai debiti/crediti si ricorda che in base all'asseverazione ricevuta, Acer Azienda Casa ha comunicato un debito vs. l'ente di euro 5.807,58 per morosità pregresse ancora da incassare e relative all'anno 2013. L'importo a credito del Comune di euro 5.807,58 non risulta nel bilancio dell'Ente in quanto fino all'entrata in vigore della contabilità armonizzata i crediti potevano essere stralciati se considerati di difficile esazione in applicazione al principio della prudenza.

Nella nota di Acer, relativa all'invio dei dati del bilancio consolidato 2023 sono state comunicate le seguenti partite infragruppo:

- debiti verso il Comune euro 5.807,58 - non coincidente
- crediti verso il Comune euro 0,00 - coincidente
- costi relativi all'esercizio 2023 per euro 9.274,00 - coincidente

Preso atto che non vi è coincidenza degli importi suindicati e come riportato nel principio contabile applicato del bilancio consolidato, la corretta procedura di eliminazione dei saldi reciproci "presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze".

Si ritiene comunque di non procedere all'eliminazione dei suddetti dati contabili relativi ad operazioni infragruppo ACER e Comune di Castel Maggiore in quanto, gli importi rapportati alla percentuale di partecipazione dello 1,40% sono irrilevanti con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Analoga valutazione è applicata alle operazione infragruppo tra ACER Bologna - Lepida Scpa.

Lepida Scpa

Nel Bilancio del Comune risulta l'impegno di spesa per la predisposizione e gestione di connettività in fibra ottica per Euro 8.211,97 nei confronti di Lepida Scpa.

In merito ai debiti/crediti si ricorda che in base all'asseverazione ricevuta da Lepida Scpa è stato confermato il credito nei confronti del Comune di Castel Maggiore per Euro 7.404,05 relativo ad Euro 8.211,65 (debito del Comune) al netto di 807,60 (credito del Comune). L'importo di Euro 807,60 non risulta presente tra i residui attivi del Comune in quanto si tratta di importo relativo alle operazioni di conguaglio IVA a favore del Comune per i servizi di cui ha usufruito nel corso dell'anno e che non è rientrato nella contabilizzazione al 31/12/2023, a causa delle differenti tempistiche di chiusura dei bilanci della società partecipata (Lepida Scpa effettua le operazioni di conguaglio sopradette solo in occasione della chiusura del proprio bilancio).

Nella nota di Lepida Scpa, relativa all'invio dei dati del bilancio consolidato 2023 sono state comunicate le seguenti partite infragruppo:

- debiti verso il Comune euro 0,00 – coincidente in compensazione con i crediti
- crediti verso il Comune euro 7.404,05 – coincidente in compensazione con i debiti
- costi relativi all'esercizio 2023 per euro 0,00 - coincidente in compensazione con i ricavi
- ricavi relativi all'esercizio 2023 per euro 31.280,51 (compensi predisposizione fibra ottica e copertura wifi)
– coincidente in compensazione con i costi

Si ritiene comunque di non procedere all'eliminazione dei suddetti dati contabili relativi ad operazioni infragruppo tra il Comune di Castel Maggiore e Lepida Scpa in quanto tali valori rapportati alla percentuale di partecipazione dello 0,0014% sono di importo irrilevante, ai fini della rappresentazione della situazione economica e patrimoniale del Gruppo, con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Analoga valutazione è applicata alle operazione infragruppo tra Lepida Scpa - ACER Bologna.

Stato patrimoniale consolidato

Attivo

- Immobilizzazioni

- Immateriali: iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2023	Anno 2022	Variazioni
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
1	costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	35,00	3,00	32,00
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	194,00	432,00	- 238,00
5	avviamento	1,00	2,00	- 1,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	1,00	-	1,00
9	altre	170.828,00	47.819,00	123.009,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	171.059,00	48.256,00	122.803,00

- Materiali: iscritte al costo di acquisto o di costruzione comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato patrimoniale gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i Principi contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2023	Anno 2022	Variazioni
	<u>Immobilizzazioni materiali (*)</u>			
II	1 Beni demaniali			
1.1	Terreni	0	0	0
1.2	Fabbricati	453.407	465.500	-12.093
1.3	Infrastrutture	14.345.569	13.213.357	1.132.212
1.9	Altri beni demaniali	8.722.943	9.190.634	-467.691
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (*)			
2.1	Terreni	5.429.669	3.842.197	1.587.472
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
2.2	Fabbricati	38.804.652	30.860.024	7.944.628
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
2.3	Impianti e macchinari	177.860	194.710	-16.850
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	82.162	77.632	4.530
2.5	Mezzi di trasporto	18.193	24.260	-6.067
2.6	Macchine per ufficio e hardware	8.051	5.806	2.245
2.7	Mobili e arredi	144.975	43.987	100.988
2.8	Infrastrutture	0	0	0
2.99	Altri beni materiali	29.246	29.222	24
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.882.706	7.003.115	-3.120.409
	Totale immobilizzazioni materiali	72.099.433	64.950.444	7.148.989

- Finanziarie: sono state iscritte nel bilancio di Castel Maggiore sulla base del criterio del patrimonio netto.

La partecipazione del Comune di Castel Maggiore in Lepida S.p.A. è stata oggetto di rettifica nel bilancio consolidato per l'intero importo di carico pari a € 1.075,00.

La partecipazione di ACER in Lepida S.p.A. è stata recepita nel consolidato tra i due soggetti e quindi rettificata per l'intero valore pari a € 14,00.

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2023	Anno 2022	Variazione
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (*)</u>			
1	Partecipazioni in	6.843.371	6.647.267	196.104
a	<i>imprese controllate</i>	0	0	0
b	<i>imprese partecipate</i>	6.843.371	6.647.267	196.104
c	<i>altri soggetti</i>			0
2	Crediti verso			
a	altre amministrazioni pubbliche			
b	<i>imprese controllate</i>			
c	<i>imprese partecipate</i>			
d	<i>altri soggetti</i>	140	173	-33
3	Altri titoli	0	0	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie	6.843.511	6.647.440	196.071

- **attivo circolante:** il dettaglio è riportato nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2023	Anno 2022	Variazione
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<u>Rimanenze</u>		208.029	315.073	-107.044
Totale		208.029	315.073	- 107.044
<u>Crediti</u>				
1	Crediti di natura tributaria	875.966	409.232	466.734
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0	0	
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	875.966	405.970	469.996
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0	3.262	-3.262
2	Crediti per trasferimenti e contributi	6.910.548	2.119.319	4.791.229
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	5.160.548	2.119.319	3.041.229
b	<i>imprese controllate</i>	0	0	0
c	<i>imprese partecipate</i>	0	0	
d	<i>verso altri soggetti</i>	1.750.000	0	1.750.000
3	Verso clienti ed utenti	873.573	891.030	-17.457
4	Altri Crediti	938.415	845.739	92.676
a	<i>verso l'erario</i>	95.048	107.923	-12.875
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	474.407	374.024	100.383
c	<i>altri</i>	368.960	363.792	5.168
Totale crediti		9.598.502	4.265.320	5.333.182
<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
1	partecipazioni	0	0	0
2	altri titoli	0	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		-	-	-
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria	16.528.679	18.903.275	-2.374.596
a	<i>Istituto tesoriere</i>	0	18.903.275	-18.903.275
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	16528679		16.528.679
2	Altri depositi bancari e postali	27.064	19.982	7.082
3	Denaro e valori in cassa	63	58	5
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			0
Totale disponibilità liquide		16.555.806	18.923.315	- 2.367.509
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		26.362.337	23.503.708	2.858.629

- **Rimanenze:** Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minor valore tra il costo d'acquisto, determinato con metodo del costo specifico, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

- **Crediti:** i crediti sono esposti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo di svalutazione portato a diretta diminuzione degli stessi.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

- **Disponibilità liquide:** sono iscritte al loro valore nominale e sono rappresentate dalle effettive consistenze finanziarie alla fine dell'esercizio detenute presso il tesoriere, la banca o altri depositi bancari e/o postali o contanti.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

- **Ratei e risconti attivi:** misurano proventi e oneri la cui competenza è rispettivamente posticipata e anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art.2424-bis comma 6 del Codice Civile.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Passivo

- **Patrimonio netto:** alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a. fondo di dotazione;
- b. riserve;
- c. risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione, come anticipato precedentemente, è stato rettificato in diminuzione, per l'importo totale di € 1.014,00:

- € 1.000,00 elisione della partecipazione del Comune di Castel Maggiore in Lepida S.p.A
- € 14,00 elisione della quota di partecipazione di ACER in Lepida S.p.A.

Le riserve da rivalutazione delle partecipazioni sono state diminuite, per l'importo di € 75,00 a seguito della rettifica della partecipazione del Comune di Castel Maggiore in Lepida S.p.A. la cui iscrizione in bilancio era avvenuta con il metodo del patrimonio netto.

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2023	Anno 2022	Variazione
	A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	19.747.485	19.747.322	163
II	Riserve	61.123.034	50.756.026	10.367.008
b	da capitale	220.308	220.308	0
c	da permessi di costruire	481.447	639.433	-157.986
	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>			
d		56.236.678	45.908.349	10.328.329
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	4.184.543	3.987.882	196.661
f	<i>altre riserve disponibili</i>	58	54	4
III	Risultato economico dell'esercizio	-1.227.027	-254.812	-972.215
IV	Risultati economici esercizi precedenti	-513.366	-213.778	-299.588
V	Riserve negative per beni indisponibili	-9.271.562	0	-9.271.562
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	69.858.564	70.034.758	- 176.194
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-

- **Fondi per rischi e oneri:** Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2023	Anno 2022	Variazione
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	0	0	0
2	per imposte	73.519	73.965	-446
3	altri	2.946.925	1.116.790	1.830.135
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0	0
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	3.020.444	1.190.755	1.829.689

- **Trattamento di Fine Rapporto:** rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2023	Anno 2022	Variazioni
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	17.669	17.702	-33
TOTALE T.F.R. (C)	17.669	17.702	- 33

- **Debiti:** iscritti al valore nominale e suddivisi per debiti da finanziamento, verso fornitori, acconti, per trasferimenti e contributi e altro.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2023	Anno 2022	Variazioni
D) DEBITI			
1 Debiti da finanziamento	407.972	396.447	11.525
a prestiti obbligazionari			-
b v/ altre amministrazioni pubbliche	0	0	-
c verso banche e tesoriere	407.972	396.446	11.526
d verso altri finanziatori	0	1	1
2 Debiti verso fornitori	2.780.323	2.568.513	211.810
3 Acconti	172.883	208.702	35.819
4 Debiti per trasferimenti e contributi	72.249	146.751	74.502
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0	-
b altre amministrazioni pubbliche	66.553	74.943	8.390
c imprese controllate	0	0	-
d imprese partecipate	0	0	-
e altri soggetti	5.696	71.808	66.112
5 altri debiti	1.455.538	1.390.833	64.705
a tributari	298.174	211.142	87.032
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	33.607	30.856	2.751
c per attività svolta per c/terzi	32.648	48.505	15.857
d altri	1.091.109	1.100.330	9.221
TOTALE DEBITI (D)	4.888.965	4.711.246	177.719

- **Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Contributi agli investimenti":** Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio precedente ma di competenza dell'esercizio successivo. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. Sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art.2424-bis comma 6 del Codice Civile.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2023	Anno 2022	Variazione
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	425	-	425
II	Risconti passivi	27.691.855	19.196.739	8.495.116
1	Contributi agli investimenti	27.691.756	18.341.219	9.350.537
a	da altre amministrazioni pubbliche	19.842.999	13.979.396	5.863.603
b	da altri soggetti	7.848.757	4.361.823	3.486.934
2	Concessioni pluriennali	0	0	-
3	Altri risconti passivi	99	855.520	- 855.421
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	27.692.280	19.196.739	8.495.541

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Nelle note integrative dei rispettivi bilanci viene data specifica indicazione delle risultanze di tali poste.

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2023	Anno 2022	Variazioni
	CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	30.166.233	16.443.769	13.722.464
	2) beni di terzi in uso	39.783	39.783	0
	3) beni dati in uso a terzi			
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
	5) garanzie prestate a imprese controllate			
	6) garanzie prestate a imprese partecipate			
	7) garanzie prestate a altre imprese	1.005.965	1.005.965	0
	TOTALE CONTI D'ORDINE	31.211.981	17.489.517	13.722.464

Conto economico consolidato

- **Componenti positivi della gestione** I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportata nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO		Anno 2023	Anno 2022	Variazione
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	11.793.194	10.803.420	989.774
2	Proventi da fondi perequativi	1.786.340	1.820.000	-33.660
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.379.581	1.358.825	20.756
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	762.159	845.386	-83.227
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	617.422	513.439	103.983
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0	0	0
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.330.771	2.064.229	266.542
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	712.775	642.924	69.851
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	128.605	29.240	99.365
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.489.391	1.392.065	97.326
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0	0
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-107.611	-17.378	-90.233
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	48.806	27.582	21.224
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.629.699	974.302	655.397
totale componenti positivi della gestione A)		18.860.780	17.030.980	1.829.800

- **Componenti negative della gestione** : Sono rappresentati da tutti i costi, classificati per natura, necessari alla realizzazione di quanto al Valore della Produzione. In particolare sono presenti gli acquisti di materiali (merci, materie prime, materie consumo, materie sussidiarie) rettificati al fine di determinarne la competenza economica dall'inserimento delle variazioni delle rimanenze, i costi per servizi, il leasing e gli affitti, i costi del personale ecc.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2023	Anno 2022	Variazioni
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			
9		81.501	94.314	-12.813
10	Prestazioni di servizi	7.998.343	7.448.544	549.799
11	Utilizzo beni di terzi	26.927	25.743	1.184
12	Trasferimenti e contributi	4.530.544	4.511.714	18.830
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.527.383	4.511.714	15.669
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	3.161	0	3.161
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0	0	0
13	Personale	2.157.721	2.110.692	47.029
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.334.256	2.754.536	-420.280
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	46.212	12.509	33.703
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.278.529	2.018.400	260.129
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	7.264	-7.264
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	9.515	716.363	-706.848
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
15		0	0	0
16	Accantonamenti per rischi	1.158	186.956	-185.798
17	Altri accantonamenti	1.908.761	32.654	1.876.107
18	Oneri diversi di gestione	463.296	389.109	74.187
	totale componenti negativi della gestione B)	19.502.507	17.554.262	1.948.245

- **Proventi ed oneri finanziari, rettifiche e proventi ed oneri straordinari:** rilevano oneri e attività non caratteristiche della gestione.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2023	Anno 2022	Variazioni
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
	<u>Proventi finanziari</u>			
19	Proventi da partecipazioni	326.667	313.600	13.067
a	<i>da società controllate</i>	0	0	-
b	<i>da società partecipate</i>	326.667	313.600	13.067
c	<i>da altri soggetti</i>	0	0	-
20	Altri proventi finanziari	56.607	62.203	-5.596
	Totale proventi finanziari	383.274	375.803	7.471
	<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	18.477	10.363	8.114
a	<i>Interessi passivi</i>	18.477	10.363	8.114
b	<i>Altri oneri finanziari</i>			
	Totale oneri finanziari	18.477	10.363	8.114
	totale (C)	364.797	365.440	-643

- **Proventi e oneri straordinari:** rilevano oneri e attività non caratteristiche della gestione.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2023	Anno 2022	Variazioni
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
24	<i>Proventi straordinari</i>	1.447.811	831.715	616.096
a	Proventi da permessi di costruire	45.770		45.770
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			-
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.249.093	630.498	618.595
d	Plusvalenze patrimoniali	152.948	194.540	- 41.592
e	Altri proventi straordinari	0	6.677	- 6.677
	totale proventi	1.447.811	831.715	616.096
25	<i>Oneri straordinari</i>	2.248.451	784.207	1.464.244
a	Trasferimenti in conto capitale			-
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.204.192	784.196	1.419.996
c	Minusvalenze patrimoniali	0	11	- 11
d	Altri oneri straordinari	44.259	0	44.259
	totale oneri	2.248.451	784.207	1.464.244
	Totale (E)	- 800.640	47.508	- 848.148

- **Imposte:** Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € - 1.227.027, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € - 1.229.171,00. Le società consolidate apportano complessivamente un utile di € 2.144,00.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2022 era pari a € -254.812,00, mentre quello della capogruppo era pari a € -256.660,00. Le società consolidate apportavano complessivamente un utile di € 1.848,00.

Risultato d'esercizio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2023	Anno 2022	Variazione
26	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	- 1.077.570	- 110.334	- 967.236
	Imposte	149.457	144.478	4.979
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 1.227.027	- 254.812	- 972.215
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			

Ogni altra informazione di natura contabile e/o gestionale è rinvenibile nelle note integrative dei singoli enti/società, ai seguenti link:

- Comune di Castel Maggiore:
http://www.comune.castel-maggiore.bo.it/servizi/bilanci/bilanci_fase01.aspx?fn=556&Campo_15865=&Campo_15867=&CampoRicerca_15867=&Campo_15868=4&Campo_15891=5&Campo_15915=0&AggiornaDB=Cerca
- LEPIDA SCPA:
<https://lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio>
- ACER:
<http://www.acerbologna.it/bilanci>

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2023 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente, per lo svolgimento delle loro funzioni € 163.777,15 (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2022 complessivamente € 68.334,43.

Amministratori e i sindaci non hanno incarichi nelle imprese incluse nel consolidamento.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni *non ha ripianato* perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed in merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Il presente documento relazione sulla gestione (che include la nota integrativa), allegato allo stato Patrimoniale e al Conto Economico consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

CASTEL MAGGIORE, 23/07/2024

Responsabile Servizi Finanziari
Isabella Scippa

ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA

Sono riportati in allegato:

- il Bilancio consolidato 2023 del Comune capogruppo (Stato patrimoniale e Conto Economico)
- Bilancio 2023 (Stato patrimoniale e Conto economico) dell'ente capogruppo
- Bilancio 2023 delle entità incluse nel perimetro di consolidamento